

4. Greco – Opzione specifica

La disciplina del greco comprende i caratteri di un insegnamento linguistico, incentrato sulla grammatica e sul lessico, e quelli di un insegnamento storico-letterario, che la avvicinano alle scienze umane; questi ultimi acquistano sempre maggior rilievo man mano che si procede verso la maturità. Attraverso la lettura degli autori più rappresentativi della letteratura greca l'allievo prende coscienza di un patrimonio culturale che ha valore fondante per la moderna civiltà europea e si accosta alla storia politica, socio-economica e culturale del mondo antico. In tale prospettiva, la pratica della lettura e della versione dalla lingua originale all'italiano – nella quale l'allievo analizza puntualmente i testi e, traducendoli, rende conto del suo lavoro a se stesso e agli altri – costituisce il contributo proprio delle discipline classiche alla formazione di una mentalità scientifica.

L'insegnamento del greco è imperniato su tre campi di studio:

- la lingua, attirando l'attenzione anche sulla forte presenza del lessico greco nelle lingue moderne;
- i testi letterari, inquadrati nella storia della letteratura;
- gli approfondimenti su storia, vita e cultura del mondo greco.

Dopo il primo anno, che ha funzione propedeutica, il corso di greco continua con lo statuto di opzione specifica; ciò presuppone che l'allievo abbia saputo coltivare la curiosità per il mondo antico e abbia maturato la disposizione a lavorare con precisione e sistematicità.

4.1. Obiettivi essenziali

Al termine degli studi liceali l'allievo dovrà avere acquisito le conoscenze fondamentali della lingua greca e delle sue espressioni letterarie. Attraverso la costante pratica della traduzione – affiancata, in particolare nei primi anni, da altri esercizi – egli avrà approfondito la conoscenza delle strutture sia del greco, sia dell'italiano, dotandosi dello strumento indispensabile per accostarsi ai testi della letteratura greca nella lingua originale. Avrà così occasione di cogliere le affinità e le differenze tra una lingua con struttura morfologica e sintattica particolarmente ricca, e sovente arcaica, e la maggior parte delle lingue moderne; inoltre, grazie a qualche raffronto con le forme di altre lingue della famiglia indoeuropea, acquisirà maggiore consapevolezza della storicità di una lingua e delle leggi che regolano un sistema linguistico. Dal punto di vista culturale lo studio del greco consente all'allievo di conoscere la civiltà che ha avuto un ruolo fondativo nella cultura europea, dalla filosofia alla scienza, dalla storia alla politica, dalla letteratura alle arti figurative. Pertanto, attraverso lo studio della civiltà greca nel suo contesto storico, l'allievo scopre gli elementi di continuità e di alterità fra passato e presente, giungendo così a una comprensione più approfondita e consapevole del mondo contemporaneo.

L'allievo nello scritto dovrà dimostrare di sapere interpretare testi di prosa di difficoltà media rispetto alle letture dell'ultimo anno, fornendone una buona traduzione in italiano; nell'orale dovrà dimostrare di saper rendere in italiano i testi di prosa o di poesia oggetto di lettura, di saperli sintetizzare e situare nel contesto loro proprio. L'allievo dovrà inoltre dimostrare di conoscere, con riferimento ai generi e agli autori fondamentali, alcune linee di sviluppo della letteratura greca.

4.2. Valutazione

I criteri generali di valutazione rispecchieranno in modo equilibrato questa impostazione. In particolare nello scritto si valuteranno soprattutto la correttezza dell'analisi del testo greco e la proprietà della resa italiana; nell'orale, oltre a queste stesse abilità, si valuteranno la conoscenza dei fatti di cultura e la capacità di esporli in italiano in modo ordinato, organico e appropriato.

4.3. Classe prima

Il primo anno è dedicato prevalentemente allo studio della morfologia nominale regolare e all'acquisizione del lessico di base, con riguardo per l'etimologia del vocabolario colto italiano, specialmente scientifico. Le letture non avranno unicamente scopo d'esercitazione, ma anche quello di avvicinare alla cultura greca nella varietà delle sue manifestazioni.

4.3.1. Obiettivi formativi

Conoscenze

- acquisire le conoscenze linguistiche essenziali per iniziare al più presto letture di testi d'autore;
- conoscere a grandi linee le aree in cui si stanziarono popoli o coloni greci e gli estremi temporali della periodizzazione storica; acquisire cognizioni elementari su vita e civiltà del mondo greco.

Capacità

- leggere correttamente un testo in prosa rispettando l'accentazione, le pause e i legamenti logici;
- tradurre e interpretare correttamente un testo greco di difficoltà adeguata alle conoscenze acquisite, curando una resa italiana appropriata.

Atteggiamenti

- leggere con curiosità testi e documenti greci;
- lavorare su un testo con precisione, perseveranza e concentrazione.

4.3.2. Campi e argomenti di studio, modalità d'insegnamento

Nozioni preliminari

L'alfabeto greco nel contesto delle scritture mediterranee.

Morfologia

- la morfologia dell'articolo, del sostantivo, dell'aggettivo (compresi i comparativi e superlativi regolari), dei pronomi personali, determinativi, dimostrativi, relativi, interrogativi e indefiniti;
- la morfologia del presente e dell'imperfetto tematico non contratto;
- la morfologia del presente e dell'imperfetto del verbo εἶμι.

Sintassi

- le principali funzioni dei casi e le più frequenti preposizioni;
- cenni sulle funzioni dei modi e delle diatesi;
- le posizioni attributiva e predicativa;
- le proposizioni interrogative dirette, dichiarative, causali, temporali, condizionali, finali in forma esplicita, consecutive, infinitive con l'accusativo.

Lessico

Un lessico di base di almeno seicento vocaboli.

Il primo anno è dedicato prevalentemente allo studio della morfologia nominale regolare. Le nozioni di sintassi saranno introdotte allo scopo di iniziare prima possibile la lettura di brani d'autore, eventualmente semplificati. Sarà opportuna una scelta di brani discontinui, che permetta di avvicinare gli allievi alla varietà delle manifestazioni della cultura greca. Verranno inoltre proposte letture, mostrate immagini, indicati spettacoli teatrali che possano stimolare l'interesse intorno alla cultura greca. Entro la fine della prima classe gli allievi dovranno dare prova di avere acquisito le basi teoriche essenziali nell'ambito della morfologia, della sintassi e del lessico.

4.4. Classe seconda

Il secondo anno prevede il completamento della morfologia, un consolidamento del lessico di base e la lettura di ampi brani di prosa, graduati nella difficoltà ma non semplificati, affinché gli allievi maturino una conoscenza non solo teorica ma anche sperimentale della lingua.

4.4.1. Obiettivi formativi

Conoscenze

- avere una conoscenza adeguata della struttura fonetica, morfologica e lessicale della lingua greca (dialetto attico);
- avere alcune conoscenze fondamentali di sintassi.

Capacità

- leggere, tradurre correttamente e interpretare un testo greco di prosa o di poesia con l'aiuto del docente;
- comprendere il messaggio trasmesso dai testi, saperlo sintetizzare e riformulare in modo personale; situarlo nel contesto che gli è proprio;
- scomporre una parola nelle sue parti costitutive e individuarne la radice.

4.4.2. Campi e argomenti di studio, modalità d'insegnamento

Morfologia

- completamento della morfologia nominale: comparativi e superlativi irregolari;
- completamento della morfologia pronominale: pronomi correlativi e relativi-indefiniti;
- morfologia verbale: completamento del sistema del presente tematico (verbi contratti e atematici o in *-mi*, aoristi (sigmatico, tematico, in *-η-* e *-θη-* o passivo, radicale, dei verbi τίθημι, δίδωμι e ἵημι, futuri (sigmatico, attico, dorico, passivo), perfetti (kappatico, aspirato, radicale, con particolare riguardo per οἶδα), futuro perfetto, aggettivi verbali;
- individuazione della radice; formazione dei vari temi temporali.

Sintassi

- uso dei tempi, dei modi e delle diatesi, da spiegare ed esercitare insieme con la trattazione e lo studio della morfologia;
- le subordinate di uso più frequente.

Lessico

Il vocabolario verrà ragionevolmente allargato (con particolare riguardo per i verbi irregolari e i loro paradigmi), anche attraverso la tecnica del lessico per radici e per famiglie di parole.

Lecture

Testi di prosa: favole esopiche, racconti e novelle, passi biblici ed evangelici, brani di prosa storica tratti da Senofonte (*Anabasi*), Diodoro e autori di difficoltà comparabile, dialoghi di Luciano.

Ampio spazio deve essere dedicato al completamento della morfologia, onde poter iniziare in terza la lettura della poesia omerica e di testi di maggiore complessità. Perciò le lecture di seconda liceo mireranno soprattutto a fare acquisire esperienza della lingua; tuttavia si avrà

cura di inquadrare, sia pure sommariamente, gli autori prescelti nel loro periodo storico e nel genere da essi trattato. Occasionalmente si potrà presentare anche qualche testo poetico (per esempio qualche epigramma).

4.4.3. Modalità di valutazione

Entro la fine del secondo anno l'allievo dovrà dar prova di avere assimilato la morfologia e di avere acquisito un minimo di capacità di tradurre testi d'autore.

4.5. Classe terza

A partire dalla terza liceo l'approccio alle letture sarà prevalentemente di tipo culturale. Caratterizzano l'anno la lettura di Omero per la poesia, di storiografia e oratoria per la prosa.

4.5.1. Obiettivi formativi

Conoscenze

- acquisire una buona conoscenza della lingua greca (dialetto attico); possedere nozioni sull'evoluzione della lingua greca e avere qualche conoscenza dei dialetti letterari;
- conoscere le coordinate spazio-temporali della poesia epica, della storiografia e dell'oratoria attica; essere consapevoli dell'influsso della poesia omerica e della prosa ionico-attica sul sistema di valori e sulle forme letterarie della civiltà europea, a partire da quella latina.

Capacità

- acquisire autonomia nella traduzione e interpretazione dei testi, sia all'impronto, sia avvalendosi di sussidi appropriati;
- situare i testi nel loro contesto storico e culturale;
- leggere con fluidità l'esametro omerico.

4.5.2. Campi e argomenti di studio, modalità d'insegnamento

Lingua

- consolidamento del lessico, con riferimento al vocabolario caratteristico dell'epica, della storiografia e dell'oratoria;
- sistemazione della sintassi dei casi, delle preposizioni e del periodo;
- caratteristiche fonetiche, morfologiche, sintattiche e lessicali salienti del dialetto omerico (senza esigere dagli allievi competenze superiori alla capacità di riconoscerle e di interpretarle correttamente).

Letture

Per la poesia: un libro breve o una scelta di brani organicamente collegati dall'*Iliade* o dall'*Odissea* di Omero, per un totale di almeno 300 versi.

Per la prosa: una scelta di brani di storiografia (da Erodoto ed eventualmente dalle *Elleniche* di Senofonte) e un'orazione attica breve (o parti di un'orazione maggiore).

La lettura di Omero permette di gettare le basi per una storia della poesia greca; la prosa storica, di mostrare come la storiografia abbia avuto origine dalla critica del mito, nello stesso contesto ionico in cui nacque la filosofia, e come si sia successivamente sviluppata in ambiente attico; l'oratoria, di presentare attraverso il testo la distinzione fra oratoria celebrativa, deliberativa e giudiziaria, le parti costitutive dell'orazione, le figure retoriche più ricorrenti, oltre che di lavorare sul modello di prosa attica considerato classico già nel mondo antico. Per una comprensione adeguata di storici e oratori è opportuno presentare una sintesi degli avvenimenti di storia greca (soprattutto per il V e il IV secolo), che ne fornisca le coordinate spazio-temporali. D'altra parte la lettura dei testi consente di conoscere e approfondire temi e aspetti sia della storia politica che della vita pubblica e privata del mondo antico. Si potrà esercitare anche la lettura e la traduzione orale all'impronto, scegliendo brani di difficoltà adeguata alle capacità degli allievi.

4.5.3. Modalità di valutazione

Entro la fine del terzo anno l'allievo dovrà dar prova nello scritto di saper tradurre e interpretare brani di prosa per lui nuovi, opportunamente inquadrati dal docente; nell'orale, di saper leggere, tradurre e commentare adeguatamente i testi di prosa e di poesia oggetto di lettura in classe.

4.6. Classe quarta

Il quarto anno è dedicato principalmente per la prosa alla letteratura filosofica (Platone), per la poesia a quella teatrale (tragedia). Queste letture vanno completate con una scelta di temi di storia letteraria, che saranno illustrati attraverso i testi.

4.6.1. Obiettivi formativi

Conoscenze

- avere una buona conoscenza della lingua greca (dialetto attico) e possedere nozioni sulla sua evoluzione, con qualche conoscenza dei dialetti letterari, in funzione delle letture compiute;
- possedere alcune nozioni sulla metrica greca (esametro, pentametro, trimetro giambico);
- conoscere le coordinate spazio-temporali della letteratura greca;
- conoscere i più importanti temi, problemi e autori di prosa e di poesia, fino all'età ellenistica;
- essere consapevoli dell'influsso della cultura greca sul sistema di valori, sulle forme e sull'immaginario artistico e letterario, sul pensiero filosofico e scientifico della civiltà europea, a partire da quella latina.

Capacità

- leggere con fluidità, tradurre e interpretare correttamente testi di difficoltà adeguata;
- situare i testi nel loro contesto storico e culturale;
- leggere metricamente i testi poetici, limitatamente ai metri sopra citati;
- presentare in modo conciso e personale i fatti di cultura studiati.

4.6.2. Campi e argomenti di studio, modalità d'insegnamento

Lingua

- ampliamento del lessico, con riferimento ai testi in programma;
- cenni sulle caratteristiche dei dialetti letterari eolico e dorico.

Letture

Per la poesia: una tragedia (o parti rilevanti di essa) di Sofocle, Euripide o eventualmente Eschilo.

Per la prosa: un dialogo breve di Platone (o la parte equivalente di un dialogo maggiore).

Alle letture principali se ne affiancheranno altre in forma antologica prevalentemente di poesia, con particolare riferimento alla lirica arcaica e tardo-arcaica, alla tragedia, alla commedia, alla poesia ellenistica (Callimaco); inoltre si completerà lo studio della prosa storica, iniziato in terza, con la lettura di brani significativi da Tucidide ed eventualmente da Polibio o Plutarco.

Si cercherà di costruire un quadro il più possibile organico della storia letteraria greca, partendo comunque dalle letture in forma estesa o antologica, non escluse quelle in traduzione; occorrerà tuttavia rendere consapevoli gli allievi che molto rimarrà inevitabilmente trascurato. Le letture di poesia daranno occasione di parlare della rilevanza politico-culturale della religione, del culto e delle feste pubbliche nel mondo greco. Quella di Platone consentirà da una parte di approfondire il pensiero filosofico, dall'altra di presentare gli aspetti letterari di questo autore, il cui influsso è stato fondamentale per lo sviluppo del dialogo filosofico, nel mondo antico e oltre. Attraverso la lettura antologica di Tucidide gli allievi potranno appro-

fondire un momento fondamentale della storia greca: la guerra del Peloponneso, che diede inizio alla crisi della *polis* greca, e che costituisce lo sfondo storico di molte fra le letture del quarto anno.

4.6.3. Modalità di valutazione

Per la valutazione in corso d'anno valgono criteri analoghi a quelli indicati per la classe terza, ma con riferimento agli obiettivi e agli argomenti di studio della quarta liceo.